

qual meraviglia in me si destasse
vedendo così adubamente rovesciate
le carte; inquantochè furono appun-
to il Consiglio direttivo e l'Ufficio
centrale i primi a muovere invito
ai Mezzeri dell'Associazione, ed
al P. Deuka presente al Consiglio
direttivo, affinché vedessero di uti-
lizzar meglio i loro lavori e i loro
quattrini, evitando inutile e noio-
so duplicato fra le pubblicazioni
dell'Associazione e quello dell'Uf-
ficio centrale. E ben mi ricordo
che allora il P. Deuka si assunse
va il carico d'indurre l'Associa-
zione a più saggi consigli, e che
di poi lo stesso Deuka, o non in-
tervenne alle sedute del Consiglio
direttivo, o non ebbe segno di eser-
si occupato della desiderata con-
sultazione dei lavori: segno evi-
dente, che non l'Ufficio centrale,
ma l'Associazione respingeva ogni
progetto di conciliazione.


ISTITUTO DI FISICA
DELLA
R. UNIVERSITÀ

Varese, ^{Pavia,} li 5 Ottobre 1888.


Onorevole Signor Commendatore,

Sei l'altro fui a
Pavia, ma vi trovai assente
l'Ing. Rocchini; parlai però
col suo aiuto, l'Ing. Griggi,
il quale anzi compilò le
minute ed i disegni da
Sei presentati ai S. S. S. S.
Riservandomi di darle fra
pochi giorni più sicuri rag-
guagli sulle risposte da dar-
si al Ministero, le dirò intan-
to i concerti da me presi col
predetto Ing. Griggi e col mio as-
sistente Gerosa.

Ritengo che la stazione
Geofisica da istituirsi, per essere
attivata, oltrechè gli edifici
per l'allogamento degli istru-
menti, richiede per quelli per

il relativo personale, parmi che
converrà dare maggiore sviluppo
a quella parte delle minute ed
analisi che riguardano i locali
da destinarsi ai due assistenti
(l'uno per la Geodinamica, l'al-
tro per la Geofisica), per il ser-
vente dell'Istituto e, per il cu-
stode del terreno a questo annesso,
oltreché per le stampe di spoglio
e di studio dei dati di osservazione
e per il direttore dell'Istituto fisico
che sorveglierebbe tutto il personale
ed i rispettivi loro lavori.

In tal modo il totale impor-
to dei lavori da eseguirsi e supposti
da eseguire, importerà anche più
delle 20 mila lire, in un colto spese
di costruzione del sotterraneo ecc.
le minute dei quali furono già
rassegnate dalla S. V. al Ministero
dei L. S. S. S. Ma, poiché una par-
te dei lavori stessi venne già ese-
guita dal Municipio, siccome ella

sa, e poiché di questi lavori che sar-
ranno utilizzati nel nuovo im-
pianto dell'Istituto, l'Università
si sarebbe impegnata a corrispon-
dere al Municipio stesso soltanto
i $\frac{2}{3}$ del rispettivo importo, così io
spero che anche per le spese im-
previste, volute dal Ministero, po-
trà trovarsi un margine suffi-
ciente nell'assegno governativo
delle 20 mila e nell'anzidetta
partecipazione del Municipio pavese.

Custocio Le serba solo di pre-
avviso, salvo le di Lei decisioni,
veduto che avrà le minute com-
plete, che spero verranno presto
completate.

Giorni sono ricevetti dal
Maresca Da Lebio, un numero
della Venezia, nel quale lo
stesso Sig. Conte riproduce una
lettera diretta alla S. V. sul
proposito: « Governo e studi meteorolo-
gici ». Ella può immaginarsi

Io non so quel che la S. V. ve-
dera di fare su questo argo-
mento: pare a me che il Con-
siglio direttivo avrebbe per se
un bel quindici, ove mettesse,
come suol dirsi, le carte in
tavola.

Con tutta stima me le
professo suo

Devoto

Gior. Cantoni